



PAGINE 2 - 3

GLI EFFETTI DEL CICLONE
HARRY NEL CATANESE

di Lo Porto, Germanà e Scala

PAGINA 4

SCUOLE DANNEGGIATE
E STUDENTI AL FREDDO

di Lo Porto e Germanà

PAGINA 6

PROSERPINA, FONTANA
STORICA NEL DEGRADO

di Chiara L. Germanà

L'EDITORIALE DI Claudia Urzì



STOP
AGLI ATTI
INTIMIDATORI
CONTRO
LE SCUOLE

In un territorio dove la cultura mafiosa continua a rappresentare una minaccia concreta, colpire gli edifici scolastici significa attaccare direttamente il diritto allo studio e la libertà delle nuove generazioni. Danneggiare una scuola non è mai un gesto casuale: è un segnale di controllo del territorio e di intimidazione verso l'istituzione pubblica. L'ultimo episodio riguarda il plesso dell'Istituto Comprensivo Statale "A. Montessori - P. Mascagni" di via Bainsizza, nel quartiere San Leone. Nei giorni scorsi ignoti hanno distrutto armadi, registri, materiali didattici e documentazione cartacea. Non solo: sono stati danneggiati anche i lavoretti natalizi e quelli realizzati dagli alunni per l'open day, colpendo simbolicamente e concretamente bambine e bambini.

CONTINUA
A PAGINA 2

LA PROTEZIONE CIVILE A CATANIA

SOPRALLUOGO DEI VERTICI POLITICI E TECNICI SUL LUNGOMARE
IN ALCUNI TRATTI POLVERIZZATO DALLA VIOLENZA DEL CICLONE HARRY



«In Sicilia ci sarà da lavorare per rimettere a posto anche se, in realtà, sono tante le opere da mettere in campo, c'è da fare il ripristino della viabilità, delle linee ferroviarie che sono state interessate, in alcune situazioni c'è da fare addirittura il ripristino delle superfici degli elicotteri che sono state danneggiate dagli eventi, e non ci dobbiamo dimentica-

re un elemento fondamentale che è legato ai porti e agli approdi delle isole minori che sono state quasi tutte danneggiate».

Lo ha detto il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, **Fabio Ciciliano**, che nel pomeriggio accompagnerà il ministro **Nello Musumeci**, nel sopralluogo nel tratto di lungomare distrutto dalla violenza delle mareggiate.

I sindacati **Cgil**, **Cisl** e **Uil**, infine, sottolineano come ancora una volta a pagare le conseguenze tra le più pesanti è l'area della zona industriale, completamente allagata. Nella stima dei danni inciderà, ancora una volta, un'area che da anni avrebbe dovuto essere oggetto di un ripensamento profondo e strutturale, mai realmente affrontato.

Daniele Lo Porto

PAGINA 10

IL TRAGICO BILANCIO
A RIPOSTO E ACIREALE

di Salvo Giuffrida

PAGINA 11

TENNIS FIUMEFREDDO
PUNTA ALLA SERIE B

di Nunzio Currenti

PAGINA 12

TORNA IL KOLOSSAL
DEDICATO A S. AGATA



CRONACHE CITTADINE

DEVASTAZIONE SUL LUNGOMARE COLPITE OGNINA E SAN GIOVANNI LI CUTI

LE AREE COSTIERE PIÙ COLPITE AFFRONTANO DANNI DIFFUSI TRA STRADE, LOCALI E INFRASTRUTTURE: AL VIA LA CONTA DEI DANNI E I PRIMI INTERVENTI DI RIPRISTINO



Harry non si è fatto attendere, portando piogge torrenziali, allagamenti e devastazione, colpendo in particolare il lungomare di Catania e il borgo marinaro di San Giovanni Li Cuti. L'allerta meteo, segnalata con anticipo, è entrata nella fase più critica domenica 19 gennaio, con precipitazioni altamente pericolose in tutta la provincia. Le autorità hanno disposto la chiusura di

scuole, università e centri sportivi, provvedimento poi esteso il giorno successivo, quando il ciclone ha superato le previsioni più pessimistiche. **Una quantità d'acqua impressionante ha trasformato strade in torrenti.** All'alba, gli effetti devastanti del maltempo sono apparsi in tutta la loro gravità.

Il lungomare di Catania è gravemente segnato dalla furia del mare: strutture danneggiate, detriti ovun-

que e tratti di strada invasi dai materiali trascinati dall'acqua. Anche la zona industriale era sommersa, mentre il cuore turistico e sociale della città non è stato risparmiato. Sul lungomare i tanti punti di riferimento della movida come ristoranti e locali, sono tra le aree più colpite. **Numerosi esercenti raccontano un risveglio amaro:** il mare, ancora agitato, ha invaso gran parte della zona, causando danni a saracinesche, porte e locali,

con infiltrazioni e devastazioni interne. Lungo le vie si notano legname e detriti, testimoni silenziosi della violenza della mareggiata. Un evento meteorologico eccezionale, capace di mettere in ginocchio Catania e i comuni limitrofi. Ora resta da capire **come evolverà l'emergenza**, quali interventi saranno necessari per ripristinare le aree colpite e come verranno gestiti i danni materiali provocati dal ciclone.

C.L.G.

**CONTINUA DALLA
PRIMA PAGINA**



MARAVIGGHIA
GIOIELLI
Ogni donna è un gioiello

Non si tratta di un caso isolato. Negli ultimi anni sono almeno sei gli edifici scolastici violati e danneggiati. Nel dicembre 2025 l'Istituto "Pestalozzi" è stato colpito da un incendio di chiaro stampo mafioso che ha distrutto la biblioteca "Alesia nel Paese delle Meraviglie", intitolata a una bambina dell'istituto. A fronte di questa lunga scia di attacchi mandanti ed esecutori restano ignoti e nessuno paga davvero per questi reati, alimentando un clima di impunità che continua a colpire la scuola pubblica.

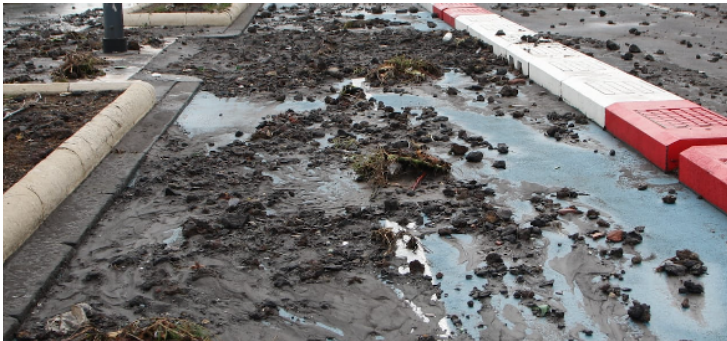
responsabile provinciale Usb Scuola Catania



CRONACHE CITTADINE

CATANIA FERITA DAL CICLONE HARRY LA CITTÀ ADESSO PROVA A RIPARTIRE

DECINE DI MILIONI DI EURO DI DANNI, COLPITE DURAMENTE OGNINA E SAN GIOVANNI LI CUTI
IL SINDACO TRANTINO: «MAI VISTO UN MARE COSÌ, FONDAMENTALE LA PREVENZIONE»



Si fa la conta dei danni e si cerca di recuperare il recuperabile. Catania prova a ripartire tra mille difficoltà e pezzi di città che praticamente non esistono più: il **Ciclone Harry** ha lasciato ferite profonde e servirà molto tempo per poterle rimarginare.

«A memoria d'uomo non si era mai registrato un mare di questa intensità - ha spiegato il Sindaco **Enrico**

Trantino nel corso della conferenza stampa a Palazzo degli Elefanti - *si sta facendo la conta dei danni e si parla di decine di milioni di euro. La città ha fortemente sofferto ma, fortunatamente, non si registrano conseguenze dannose all'incolumità dei cittadini ed è questa la cosa più importante. Il lavoro di prevenzione - conclude Trantino - è stato fondamentale e la gente, in questo senso, ha risposto alla grande.*

La macchina della solidarietà, intanto, si è messa in moto con attestati di vicinanza e sostegno provenienti da Regione e Governo Nazionale. A tal proposito si studiano tutti i percorsi possibili per poter accedere immediatamente ai fondi europei. Risorse necessarie per rimettere in piedi la macchina imprenditoriale che, ad **Ognina** e **San Giovanni Li Cuti**, ha subito un durissimo colpo. «Abbiamo affrontato bene

questa emergenza con grande impegno ed organizzazione - ribadisce l'assessore alla Protezione Civile **Daniele Bottino** - di questo non posso che ringraziare i volontari ed i dipendenti della protezione civile. E ancora un plauso va ai vigili del fuoco, alla croce rossa e all'intera macchina organizzativa che puntualmente si mette in moto in questi casi»

Damiano Scala

TU SEI
IL KING

TI ASPETTIAMO A CATANIA
PIAZZA SANTA MARIA DI GESÙ - EX BOWLING

TM & © 2024 Burger King Corporation LLC. Utilizzato in conformità e licenza. Tutti i diritti riservati.

CRONACHE CITTADINE

SCUOLE NEL MIRINO DEI VANDALI DIMENTICATE DAGLI AMMINISTRATORI PUBBLICI

«RAPPRESENTANO LA BASE DELLA CRESCITA CULTURALE E CIVILE E COLPIRLE SIGNIFICA COLPIRE L'INTERA COMUNITÀ», DICE IL CONSIGLIERE DELLA V MUNICIPALITÀ, DAVID FERLITO



Scuole abbandonate o vandalizzate. Spesso trascurate dalla gestione pubblica: manutenzioni carenti, strutture inadeguate, locali fatiscenti. È così da sempre. I problemi di mezzo secolo fa, almeno, sono tutt'ora diffusi in molti plessi, anche se l'esigenza di aule è drammaticamente diminuita, con il sensibile calo demografico, non compensato dalla presenza di migranti. Le aule fredde, ad esempio, non sono un'eccezione, né tanto meno una sofferenza avvertita solo quando il termometro scende precipitosamente. Il caso dell'Istituto comprensivo statale "A. Malerba" di via Duca degli Abruzzi è

emblematico. La situazione, denunciata da alunni e genitori, ha portato lo scorso 16 gennaio a una protesta davanti alla scuola, con cartelli e striscioni come «Vogliamo scuole sicure e al caldo. NON SIAMO PINGUINI». L'iniziativa mirava a sollecitare interventi urgenti da parte degli operatori ASEC, responsabili della manutenzione.

Il problema non riguarda solo il disagio fisico degli studenti, ma anche la continuità didattica. Con l'allerta meteo che ha portato alla chiusura temporanea delle scuole, molti si aspettavano il ritorno in un ambiente confortevole. Invece, al rientro, le aule risultano ancora fredde, rendendo

difficile lo svolgimento delle attività scolastiche. La criticità maggiore ora riguarda la possibilità che la direzione scolastica decida il trasferimento di studenti e personale. L'opzione potrebbe ricadere sul plesso sito al numero civico 438 di via Messina. Per le famiglie, in particolare per chi raggiunge la scuola a piedi, il trasferimento rappresenterebbe un ulteriore disagio, e alimenta preoccupazione tra i genitori per la sicurezza e l'accessibilità.

E poi ci sono i vandali. Dopo la Pestalozzi del Villaggio Sant'Agata, data addirittura alle fiamme il 1° dicembre scorso, nei giorni scorsi è toccato alla Montessori-Mascagni di

via Bainsizza, ricevere visite non gradite, da parte di ignoti che si sono introdotti all'interno dell'istituto entrando da una finestra del padiglione 2, al piano terra. Sono stati distrutti armadi, materiali didattici e documentazione cartacea. Devastati registri, lavoretti natalizi e quelli realizzati in occasione dell'open day. «Un gesto che colpisce un luogo simbolico. Un presidio educativo. Un punto di riferimento per il territorio», sottolinea il consigliere della V Municipalità, David Ferlito. Un luogo di crescita sana, che i delinquenti del quartiere non possono sopportare.

Daniele Lo Porto
Chiara L. Germinà



MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI



DAI PIÙ FORZA ALLA TUA AZIENDA con Freepressonline



**20.000 lettori
al mese**



**1 milione
di views social**



**Notiziario Flash
30.000 views**



**PDF + Sito
+ Social**

**Contattaci oggi e
fai crescere a tua attività!**

 **392 6177139**  **redazione@freepressonline.it**

CRONACHE CITTADINE

LA FONTANA DI PROSERPINA NEL DEGRADO TRA LE OPERE PIÙ IMPORTANTI A CATANIA

L'ACQUA NON SCORRE PIÙ. RESTANO SOLO INCURA, VANDALISMI E SILENZIO ISTITUZIONALE A POCHI PASSI DALLA STAZIONE FERROVIARIA CENTRALE, PUNTO NEVRALGICO DELLA CITTÀ



La grande vasca è asciutta, le griglie divelte e arrugginite. Siamo a Catania, alla **fontana del Ratto di Proserpina**, accanto alla **stazione ferroviaria centrale di Catania**. Un luogo attraversato ogni giorno da pendolari, turisti e cittadini. L'opera monumentale, che dovrebbe essere il biglietto da visita della città racconta invece, una storia di degrado e abbandono. **Le immagini parlano da sole. Al suo interno si accumulano foglie secche, terra, rifiuti.** Parti della struttura risultano danneggiate, lasciate senza alcu-

na protezione, con buchi evidenti che rendono l'area anche potenzialmente pericolosa specie per i tanti clochard che abitualmente vi riposavano. Poco più in là, sulle panchine accanto alla fontana, la scena è ancora più desolante. **Vestiti, coperte, indumenti sparsi a terra e lasciati sulle sedute:** segni evidenti di una zona completamente fuori controllo sotto gli occhi di tutti. Freepressonline aveva già documentato l'abbandono della fontana il 15 ottobre 2025: a quel tempo l'acqua riempiva la vasca che si presentava piena di rifiuti. **Carmelo Scaletta**, abitan-

te della zona, commentava sconsolato: *«Non chiamatela fontana, né monumento: il Ratto di Proserpina è diventata una discarica a cielo aperto.»* **Ogni mattina gli operatori trovano rifiuti di ogni tipo e lanciano un appello:** recintare la fontana con un'inferriata alta almeno due metri. **Un tempo, questa era una zona vivace, frequentata dalle famiglie:** *«Oggi resta solo incuria e degrado, e a pagarne le conseguenze è proprio la fontana di Proserpina,»* racconta **Manuele Di Costanza**. Eppure questa è una delle fontane monumentali più importanti della città. Rea-

lizzata nel 1904 dallo scultore **Giulio Moschetti**, la fontana racconta il mito del ratto di Proserpina, rapita da Ade proprio in Sicilia, simbolo di fertilità, ciclicità delle stagioni e legame profondo con questa terra. Un'opera imponente e innovativa per l'epoca, con una grande vasca in cemento, cavalli marini, sirene pensata per accogliere chi arrivava in città e valorizzare l'area della stazione. Un patrimonio storico e artistico lasciato al suo destino in una città che troppo spesso dimentica la propria bellezza e la propria storia.

Chiara Lucia Germenà

N.B. LE FOTO SONO ANTECEDENTI AL CICLONE HARRY



Antichi Sapori
di Alfio Piana

Panificio-Salumeria

Via Fiorita, 1 - 95123 Catania
cell. 3207705072

FORNELLI, STELLE E STORIE

IL SEMAFORO



La Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali di Catania accoglie il nuovo **soprintendente, Maurizio Auteri**, dirigente regionale dal 1996 con una solida esperienza nella tutela e valorizzazione del paesaggio. Auteri ha ringraziato l'assessore **Scarpinato**, il capo di Gabinetto **Cardillo** e il dirigente generale **La Rocca**, assicurando massimo impegno per interventi di qualità a servizio del patrimonio culturale e della collettività dell'area metropolitana etnea.



Maurizio Nicita, inviato de "La Gazzetta dello Sport" per oltre trentacinque anni, ha pubblicato diversi libri sportivi, tra i quali "La stoccata vincente", sulla vita dello schermidore catanese **Paolo Pizzo**, e "Lo scudetto della Paoletti, 1978 comanda Catania", che ricorda il primo tricolore assoluto siciliano. È responsabile per la Sicilia di "Seconda chance" associazione del terzo settore che si occupa di trovare lavoro per detenuti. Per il suo passato giornalistico e per l'impegno sociale gli è stato assegnato il **Premio Aquila d'oro**.



Alberto Borzì è il nuovo **segretario territoriale catanese della Filbi**, il sindacato Uil dei lavoratori dei Consorzi di Bonifica. 62 anni, di Paternò, funzionario del **Consorzio 9 Catania**, è stato eletto dal congresso dei delegati alla presenza dei vertici regionali e nazionali. **Tra le priorità indicate:** il riconoscimento dell'anzianità agli stagionali stabilizzati e una riforma dei Consorzi che garantisca efficienza, risorse certe e il superamento dei ritardi nei pagamenti.



LE DELIZIE DI SARAH

TORTA PATATE E RICOTTA

Sbucciate le patate ancora tiepide. Ungete una teglia dai bordi alti e disponete sul fondo un primo strato di patate tagliate sottili; salate e pepate, quindi distribuite la ricotta in modo uniforme e spolverizzate con grana grattugiato. Procedete con un secondo strato di patate sottili, pepate ma senza salare, coprite con le fettine di prosciutto crudo e cospargete ancora con grana. Aggiungete un terzo strato di patate, salate e pepate, quindi disponete sopra la zuccina tagliata molto sottile. **Completate con altra ricotta e grana grattugiato.** Concludete con l'ultimo strato di patate, salate e pepate, e distribuite il grana rimasto. Cuocete in forno preriscaldato a **180°** per circa **30-40 minuti**. Una volta pronta, lasciate intiepidire prima di servire.



INGREDIENTI

- 800 gr. di patate lesse
- 300 gr. di ricotta
- 100 gr. di grana grattugiato
- 1 zuccina
- 2 fette di prosciutto crudo



Invia la foto del tuo piatto a:
redazione@freepressonline.it
La più bella verrà pubblicata sul nostro profilo Facebook



PESCI

MAI OPPORSI AGLI ASTR

AMORE: Questa settimana le emozioni prendono il sopravvento. Momenti di complicità rafforzano i legami, ma attenzione a non idealizzare troppo chi vi sta accanto, potreste rimanere delusi.

LAVORO: Opportunità interessanti richiedono pragmatismo. Ascoltate consigli e valutate bene prima di prendere decisioni importanti.

SALUTE: Energia altalenante. Dedicate tempo al riposo e ai piccoli rituali di benessere. Idratazione e movimento 2-3 volte a settimana aiutano corpo e mente liberandoti dalle tensioni.



LAVORO & IMPRESA

130 POSTI AL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
LE DOMANDE DI AMMISSIONE DEVONO ESSERE PRESENTATE ENTRO IL 27 GENNAIO 2026



Il bando è finalizzato all’assunzione di personale a tempo pieno e indeterminato nelle aree degli **Assistenti** e dei **Funzionari**. Il concorso, gestito tramite il [portale inPA](#), è rivolto sia a diplomati (per il profilo di Assistente) sia a laureati (per il profilo di Funzionario) e rappresenta una significativa opportu-

nità di ingresso nella Pubblica Amministrazione per giovani professionisti e diplomati alla ricerca di una carriera stabile. La ripartizione dei posti prevede **90 unità per l’area dei Funzionari** (Categoria A – posizione economica F1) e **40 unità per l’area degli Assistenti** (Categoria B – posizione economica F3). Tra i profili per i funziona-

ri sono inclusi specialisti nei settori scientifico-tecnologico, giuridico-finanziario, informatico-comunicazione e sanitario, mentre per gli assistenti i profili spaziano dall’amministrativo-contabile alla segreteria e ai servizi interni. Per partecipare è richiesto il possesso dei **requisiti generali di accesso ai concorsi pubbli-**

ci, tra cui cittadinanza italiana o UE, idoneità fisica, godimento dei diritti civili e politici e assenza di cause ostative all’assunzione nella pubblica amministrazione; inoltre, diploma di scuola secondaria superiore per gli assistenti e laurea (anche triennale) per i funzionari, con titoli specifici indicati nel bando. **F.P.**



OFFERTA DI LAVORO AUTISTA

SCADE IL 17 MARZO 2026
SEDE DI LAVORO: BELPASSO

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO AGENTE ASSICURATIVO

SCADE IL 13 MARZO 2026
SEDE DI LAVORO: CATANIA

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO UFFICIO TRAFFICO

SCADE IL 17 MARZO 2026
SEDE DI LAVORO: CATANIA

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

OFFERTA DI LAVORO TECNICO

SCADE IL 9 MARZO 2026
SEDE DI LAVORO: CATANIA

[CLICCA PER CANDIDARTI](#)

CRONACHE METROPOLITANE

LA MOSTRA FIRMATA DA PAOLO ORSI

SARÀ POSSIBILE VISIONARE I SUOI LAVORI ENTRO IL 30 GENNAIO 2026



Mascalucia accoglie “Archeologia Viva – Paolo Orsi, da Akragas a Zancle”, la mostra itinerante dedicata a Paolo Orsi, tra i massimi protagonisti dell’archeologia siciliana, a novant’anni dalla sua scomparsa.

L’esposizione sarà ospitata all’Auditorium Mauro Corsaro (ex Chiesa San Nicola) dal 22 al 30 gennaio 2026 e rappresenta un’importante occasione per riscoprire le radici storiche della Sicilia e della Magna Grecia.

La mostra ripercorre il lavoro instancabile di Orsi, lo studioso che ha portato alla luce alcuni dei più importanti siti archeologici dell’Isola, contribuendo in modo decisivo alla loro valorizzazione e alla conoscenza della Sicilia a livello internazionale. L’inaugurazione è in programma oggi pomeriggio, giovedì 22 gennaio alle 17.30, con i saluti istituzionali della presidente di Sicilia Antica Mascalucia Natalia Libra, del sindaco Vincenzo Antonio Magra e degli assessori co-

munali al Turismo e alla Cultura. Previsti anche gli interventi di studiosi ed esperti del settore e proiezioni video dedicate alla figura di Orsi.

L’esposizione sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. L’evento è organizzato da Sicilia Antica in collaborazione con Mascalucia Doc e segna la prima collaborazione ufficiale tra le due realtà, avviando un nuovo percorso di valorizzazione culturale e archeologica del territorio.

F.P.

LA RISPOSTA DELL’AVVOCATO

Piergiuseppe De Luca



L’APPELLO
NEL PROCESSO
PENALE



È è un mezzo di impugnazione ordinario che consente di **richiedere il riesame di una sentenza di primo grado** davanti a un giudice superiore, come la Corte d’Appello o la Corte d’Assise d’Appello. È regolato dagli **articoli 593-605** del codice di procedura penale e ha effetto devolutivo, ossia riguarda solo i punti specificamente indicati nell’impugnazione. Può essere proposto dall’imputato, dal difensore, dal pubblico ministero o dalla parte civile, ma esclusivamente contro sentenze non definitive e nei limiti previsti dalla legge. Il **giudice d’appello** esamina solo i punti contestati, e la competenza della corte dipende dall’origine della sentenza: la **Corte d’Appello** decide su quelle del tribunale o del GIP, mentre la **Corte d’Assise d’Appello** sulle sentenze della Corte d’Assise. Se l’appello è promosso dal pubblico ministero, la posizione dell’imputato può peggiorare, con aumento della pena, revoca di benefici o applicazione di misure di sicurezza. Se invece lo propone l’imputato, opera il divieto di reformatio in peius, e non è possibile aggravare la pena né applicare misure più severe.

Agenzia viaggi

nextstop®
Travel DESTINATION

Via Verona 66- Catania ☎ 348 3230961
P.zza Madre Chiesa 40- Piedimonte Etneo

CRONACHE METROPOLITANE

IL MARE COME UN SISMA: COSTA DEVASTATA

ACIREALE E RIPOSTO CONTANO I DANNI. PRIMAVERA CHIEDE «AIUTI DA FONDI COMUNITARI»



Ad Acireale l'impatto maggiore si è concentrato nei borghi marinari. Il Comune ha attivato tutte le procedure di Protezione civile e il sindaco **Roberto Barbagallo** ha chiesto un intervento straordinario del Governo nazionale: «Dal punto di vista dei danni, quanto accaduto è

paragonabile, se non peggiore, a un terremoto. Serve un intervento corposo dello Stato». In parallelo sono state già predisposte le misure operative: ditte specializzate incaricate per lo sgombero di lungomari e porti non appena le condizioni del mare lo consentiranno. «I lavori sono già iniziati

nei borghi marinari – ha spiegato – e lasceremo per alcune settimane degli scarrabili nelle frazioni a mare per consentire ai privati di smaltire i materiali danneggiati». I primi dati saranno inviati al prefetto e alla Protezione civile regionale e nazionale, già impegnata in sopralluoghi lungo le coste orientali. Barbagallo ha anche indicato la necessità di ripensare lungomari e porti con opere idrauliche capaci di mitigare mareggiate future. A **Riposto** proseguono ricognizioni e verifiche lungo la costa e nelle aree portuali, mentre ad **Aci Castello** l'allerta resta alta: vento e mare grosso hanno reso critici i

tratti affacciati sul mare, con misure di sicurezza e attenzione massima. Sul piano politico interviene il deputato regionale **Santo Primavera**: «Ho chiesto al Presidente della Regione, Renato Schifani, di avviare l'iter per la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Ma - aggiunge - il tema è reperire risorse: propone di chiedere alla Commissione europea la riprogrammazione dei fondi comunitari (come il FESR), in sinergia con Calabria e Sardegna, puntando non solo al ripristino ma a interventi strutturali di consolidamento costiero in chiave preventiva».

Salvo Giuffrida

CONFUSO E INFELICE

ORARI SFALSATI AL SAN MARCO RITARDI E STRESS PER GLI UTENTI



invia le tue segnalazioni a
redazione@freepressonline.it

Per usufruire delle prestazioni laboratoriali in Ospedale è necessario prima effettuare il pagamento del ticket ma l'ufficio è operativo solo mezz'ora dopo. «Così si allungano i tempi di attesa e si creano disservizi all'utenza», sottolinea la deputata re-

gionale del **M5s**, **Josè Marano**, che presenterà un'interrogazione. «Gli utenti devono effettuare gli esami a digiuno, l'allungamento dei tempi di attesa finisce per creare disagio fisico e stress mentale, confusione e malcontento».

F.P.



LETTO E CONSIGLIATO

Ignazio Cilia, nato a Catania dove vive e lavora, ama colore, musica, letteratura, mare e natura. A fine anni Sessanta si avvicina al teatro componendo le musiche di «Passi negri» sulle differenze razziali; nel 1970 vince a Palermo un primo premio di poesia. Apre poi una galleria d'arte, con mostre itineranti in Italia, e inizia a scrivere. In **33 racconti intreccia storie di vita alternando presente, passato e futuro**: si parte da **Analisa** e dall'infatuazione di un venditore di quadri, si torna alle spedizioni per mare di tre cugini in cerca di tesori, fino a scenari futuristici in cui l'uomo ha reso la Terra



ininvibile e si cercano nuovi mondi. Tra realismo (Antony Ciuccetto) e surrealismo, emerge un messaggio forte: rabbia verso l'umanità che distrugge il pianeta.

Book Sprint edizioni, 2021, 358 pagine, 19,90. Euro. Per acquisto contattare il 3926177139

STORIE DI SPORT E DI VITA

TENNIS A FIUMEFREDDO REALTÀ IN CRESCITA

IL PRESIDENTE CHISARI: «DA 15 ANNI ALLA GUIDA DI UN PATRIMONIO IMPORTANTE»

Una promozione in Serie B sfiorata, un numero di iscritti e tesserati in fortissima espansione. Archiviato il 2025, con l'innesto dei due nuovi campi sintetici, il **Tennis Club Fiumefreddo** guarda con grande fiducia al futuro. Un futuro sostenibile, che ha un nome preciso: **Serie B**. «Guardiamo a 360 gradi a tutti i nostri tesserati: la nostra attività spazia in tutti i settori e per tutte le età».



Un gioiello, sul piano organizzativo e tecnico, apprezzato da tutti, con una chiara voglia di migliorarsi. Un gruppo dirigenziale compatto, che fa del senso di appartenenza il proprio punto di forza.

«È un momento molto importante – spiega il presidente **Stefano Chisari** – perché ci permette di ripartire e di iniziare una nuova stagione nel segno della continuità. Il giorno della presentazione rappresenta sempre una tappa simbolica: consente di ritrovare i protagonisti della scorsa annata e allo stesso tempo di guarda-

re avanti con fiducia». L'obiettivo è conseguire un ulteriore salto di qualità. «Crescere ulteriormente, sia nei risultati sia nella qualità complessiva del progetto sportivo». La promozione in B sfuggita, alle spalle della corazzata Sciacca, spinge il club a non fermarsi.

«Abbiamo effettuato alcuni inserimenti e anche delle cessioni. Fa parte di un naturale processo di rinnovamento che serve a rendere la squadra, allenata dal maestro **Alessio Ardizzone**, più competitiva e al tempo stesso equilibrata».

Le novità sono prima di tutto concettuali e metodologiche. «In prospettiva siamo un'ottima formazione. Il nostro intento principale è far crescere i giovani: vogliamo accompagnarli in un percorso di maturazione e, man mano che diventano pronti a livello agonistico, inserirli stabilmente nella squadra».

In rosa figurano anche diversi stranieri, ma non solo. «Gli arrivi di **Alessio Siringo** e **Gabriele Dolce** rappresentano un valore aggiunto importante. È vero, a malincuore abbiamo perso Trimarchi e Lom-

bardo, due elementi che hanno dato tanto. Complessivamente siamo ben strutturati e competitivi». **Grande attenzione anche all'aspetto organizzativo.** «Un segnale chiaro della qualità del lavoro svolto è arrivato dall'Open che abbiamo organizzato quest'anno, un evento che ha visto la partecipazione dei migliori giocatori siciliani. A imporsi è stato **Alessandro Ingarao**, campione italiano di Serie B, che si è riconfermato dimostrando ancora una volta il suo spessore tecnico».

Nunzio Currenti



TRA PALCO E REALTÀ

IL KOLOSSAL «AGATA, LA SANTA FANCIULLA»

I BIGLIETTI SONO DISPONIBILI SU BOXOFFICE SICILIA E AL BOTTEGHINO DI SAN NICOLÒ L'ARENA



Da stasera torna a Catania lo spettacolo scritto e diretto da **Giovanni Anfuso**, nella chiesa di **San Nicolò l'Arena**, la più grande della Sicilia. Lo spettacolo, prodotto da **Buongiorno Sicilia** con **App Strategie di Comunicazione** e sostenuto da importanti istituzioni civili e religiose, viene ripropo-

sto nel periodo delle Feste Agatine dopo il successo delle edizioni precedenti. **La rappresentazione intreccia due piani narrativi**: da un lato il martirio di Sant'Agata, così come raccontato negli atti storici, dall'altro la vicenda del Tesoro di Sant'Agata, nascosto durante lo sbarco alleato in Sicilia per salvarlo dalle razzie.

Al centro del primo racconto lo scontro tra la giovane Agata e il proconsole Quinziano, simbolo del conflitto tra fede cristiana e potere pagano; nel secondo emergono personaggi immaginari chiamati a difendere il patrimonio sacro in un contesto di guerra. Lo spettacolo si presenta come **un'opera corale e**

immersiva, con una ventina di attori in scena e un ampio lavoro tecnico alle spalle, capace di coniugare sacralità, storia e riflessione sui temi della violenza, della sopraffazione e della dignità umana.

In scena, tra gli altri, **Cecilia Mati Guzzardi** (Agata), **Davide Sbrogiò** (Quinziano), **Ivan Giambirtone**, **Rosaria Salvatico** e un numeroso coro. Dopo l'anteprima per Sono previste repliche serali il **23, 24, 29, 30 e 31 gennaio ore 21**, oltre a una replica pomeridiana domenica **25 gennaio alle 18.30**. In programma anche matinée per gli studenti delle scuole medie, offerti da **Eris Istruzione e Formazione**.

F.P.

BELPASSO RICORDA PIPPO SPAMPINATO

UNA GIORNATA DI TEATRO, ARTE E SORRISI A UN ANNO DALLA SCOMPARSA



Un anno dopo la sua scomparsa, Belpasso sceglie di ricordare **Pippo Spampinato** con ciò che più lo ha rappresentato: il sorriso, il teatro, la condivisione. **Sabato 24 gennaio la Pro Loco Belpasso**,

con il patrocinio del **Comune di Belpasso**, dedica al commediografo, attore e regista una giornata di affetto e cultura, per celebrare la sua creatività e il profondo legame con la comunità. L'iniziativa si aprirà alle **ore 17.00**,

presso la **Saletta Arena Caudullo**, con l'incontro **“La figura e l'opera di Pippo Spampinato”**. Interverranno il sindaco di Belpasso **Carlo Caputo** e il presidente della Pro Loco **Tony Carciotto**. Ospite d'onore sarà l'attrice **Guia Jelo**. Nel corso del pomeriggio verrà inoltre **donato al Teatro Comunale un dipinto** dedicato a Pippo Spampinato, realizzato da Tony Carciotto, destinato ad arricchire gli spazi del

teatro cittadino. La serata proseguirà alle ore **20.30**, al **Teatro Comunale**, con la rappresentazione della commedia **“Sicilia Ok”**, opera di Pippo Spampinato già in cartellone, portata in scena dalla compagnia **Gruppo Arte Teatro La Fenice**. Durante lo spettacolo verrà consegnata una targa ricordo alla famiglia e ufficializzata la donazione dell'opera pittorica al Teatro Comunale.

C.L.G.

SUPPLEMENTO INFORMATIVO DI FREEPRESSONLINE

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Catania n. 2/2020 del 02/03/2020
Via Grazia Deledda n. 2 Catania

EDITORE
Salvatore Giuffrida

DIRETTORE
Salvatore Giuffrida

COORDINATORE
Daniele Lo Porto

REDAZIONE
Davide Anastasi
Nunzio Currenti
Chiara Lucia Germenà
Damiano Scala

EDITORE
Associazione Catania Freepress

CREDITI FOTO & VIDEO
Davide Anastasi

GRAFICHE E IMPAGINAZIONE
Chiara Lucia Germenà

LOGO FREEPRESSONLINE
Lele Giuffrida

PROSSIMO NUMERO:
giovedì 29 gennaio 2026